

CONTINUANO GLI INCONTRI PER IL 150° DELL'UNITÀ

Giovedì un convegno sull'artista veliterno Ippolito Zapponi

Dopo un marzo ricco di appuntamenti, con la città in festa ed imbandierata in occasione della giornata del 17 per celebrare l'Unità d'Italia, ad aprile continua il ciclo di incontri dedicati al 150 con la conferenza "Ippolito Zapponi, un artista veliterno tra arte sacra e ritrattistica: dalla Roma papalina alla nuova borghesia italiana". La conferenza, rivolta agli studenti ed a tutta la cittadinanza, avrà luogo giovedì 7 aprile alle ore 10,00 presso la Sala Tersicore del Palazzo Comunale, e sarà tenuta da Luca Leoni, storiografo e socio dell'Istituto Nazionale di Studi Romani. Dopo aver ricordato le figure di Ettore Novelli, Basilio Magni ed Oreste Nardini, al centro dell'incontro del 7 aprile un altro veliterno che si è distinto negli anni del Risorgi-

mento. Nato a Velletri Zapponi si trasferì presto a Roma dove imparò il mestiere di pittore alla prestigiosa Accademia di San Luca. L'artista, che si dedicò all'arte sacra ed, in seguito, alla ritrattistica, fu incaricato dal municipio di Velletri della realizzazione della pala d'altare per la cappella seicentesca di San Gerardo, un'opera tutt'oggi ammirata all'interno della Cattedrale, una sorta di eredità artistico-spirituale che l'artista ottocentesco lasciò alla sua città natale. Si ricorda inoltre a tutti gli interessati che anche in occasione della conferenza su Ippolito Zapponi sarà possibile realizzare scatti con cui partecipare al concorso fotografico Il 150 dell'Unità d'Italia a Velletri. Per le modalità di partecipazione consultare il sito web del Comune di Velletri.

M LA CONFERENZA SI È TENUTA IL 7 APRILE ALLE ORE 10.00 PRESSO LA SALA TERSICORE DEL COMUNE DI VELLETRI

Ippolito Zapponi; un artista veliterno tra arte sacra e ritrattistica

SILVIA SANGERMANO

Molto spesso accade che personaggi i quali, con il portato della loro opera ed attività, hanno contribuito a tessere la fitta e densa trama della nostra cultura veliterna, dandole notorietà e risonanza anche al di fuori di essa, vengano con troppa facilità dimenticati perché non opportunamente menzionati, ricordati e fatti conoscere. Contro tale tendenza all'oblio, si è mosso l'impegno dello storico-grafo e socio dell'Istituto Nazionale di Studi Romani Luca Leoni che, il giorno 7 aprile, alle ore 10, presso la Sala Tersicore del Palazzo di Città ha valorizzato e



L'intervento di Massimo Fabi e Luca Leoni

celebrare lo stretto rapporto che unisce Velletri con suoi personaggi risorgimentali. Come sotto-

viene mostrato a titolo di esempio da Leoni, nel 1855, un dipinto raffigurante, con molta probabilità, Alfonso Alfonsi, primo sindaco di Velletri eletto dal Consiglio Comunale.

Molti forse, proprio grazie alla conferenza, avranno appreso per la prima volta, come la grande pala d'altare, ammirabile in Cattedrale accanto all'immagine di Maria Santissima delle Grazie, "San Geraldo protegge Velletri" della cappella seicentesca di San Geraldo, sia da riportare al lavoro di Zapponi, al quale venne

veliterni dai nemici saraceni non viene restaurata dalla sua stessa ultimazione nel 1858, del tutto deteriorati e poco leggibili sono gli affreschi dei quattro angeli con i simboli della Passione, attribuiti a Zapponi, sulla volta della cupola di S. Maria del Sangue. Eppure, come lamenta Leoni, le capacità artistiche del pittore sono state riconosciute ed apprezzate anche all'estero.

Non solo, infatti, come mostra direttamente il relatore, Zapponi si distinse per aver realizzato, nel 1867 per la Chiesa di S. Maria in Aquiro, a Roma, "L'Angelo Custode" e per aver dipinto, nel 1870, la pala d'altare "Martirio di S. Andrea Apostolo" per la chiesa

